

Prezzo delle inserzioni... Haasestein & Vogler

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXI

Mercoledì 21 aprile - 1915 - Mercoledì 21 aprile

Numero III

Nuovi contrattacchi austriaci falliti nei Carpazi... Il successo delle truppe inglesi presso Ypres - Progressi russi nella Transcaucasia

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

La situazione

Le forze austro-tedesche continuano a contrattaccare sulla linea dei Carpazi cercando di sloggiare i russi dalle posizioni conquistate durante la loro ultima offensiva vittoriosa.

Sul fronte occidentale, un comunicato inglese conferma oggi la presa e l'occupazione della collina 60, di notevole importanza strategica poichè domina il paese ad est di Ypres.

La guerra di blocco

Battello da pesca affondato Un vapore danese s'è questrato

LONDRA 20, sera. - Un comunicato dell'Ammiragliato dice: Ieri un sottomarino tedesco ha affondato per mezzo di una torpedina il battello da pesca Vanilla.

Tutti gli uomini che si trovavano sul Vanilla sono periti. Secondo i giornali gli inglesi fermarono il mare del Nord un vapore inabberente bandiera danese avente i colori danesi dipinti sulla chiglia.

Il totale delle perdite tedesche fino ad oggi

PARIGI 20, sera. - Un telegramma da Copenaghen dice che le sei ultime liste delle perdite prussiane contengono 32.542 nomi, portando così il totale delle perdite a 1.196.979.

Situazione invariata

VIENNA 20, sera. - Un comunicato ufficiale in data di oggi dice: La situazione generale è completamente invariata. Combattimenti di artiglieria isolati su tutto il fronte.

Il volo di un aeroplano su Insterburg

BERLINO 20, sera. - Il Berliner Zeitung annuncia che ieri mattina dopo le 9 un aviatore nemico ha lanciato 4 bombe su Insterburg nella Prussia orientale.

La Russia decisa a combattere fino a vittoria completa

PIETROGRADO 20, sera. - Tutte le voci tendenti a creare discordie tra gli alleati non meritano alcun credito. La Russia, che in uno slancio di patriottismo ha riunito tutte le sue classi, tutti i suoi partiti, è decisa ad arrivare ad ogni costo alla vittoria completa.

L'autore dell'attentato contro il Sultano d'Egitto dinanzi alla Corte marziale inglese

CAIRO, 15 (ritelegrafato da Brindisi).

Non è ancora affievolita l'impressione per l'attentato contro il Sultano, che la popolazione volge la sua attenzione sull'autore di esso la cui sorte sembra già decisa.

Azioni di artiglieria in Champagne e nelle Argonne

PARIGI 20, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera per quanto riguarda le operazioni in Lorena e nei Vosgi.

Dolorosa impressione a Parigi per la cattura di Garros

PARIGI 20, matt. - Tutti i giornali si occupano della disgrazia capitata a Garros e ne traggono occasione per ricordare gli atti di valore da lui compiuti. Si era appena ora appreso l'ultimo raid di Garros e la caccia animata che aveva dato al sud-est di Ypres a tre aeroplani nemici, ed ecco che arriva improvvisamente la notizia che l'intrepido aviatore, tradito da una panne al motore, è stato costretto ad atterrare presso Courtrai vicino alle linee tedesche.

In Francia e nel Belgio

Le guerre della Turchia

Il successo delle truppe inglesi ad est di Ypres

LONDRA 20, (ufficiale). - La felice operazione cominciata il 17 corrente terminò ieri sera colla presa e la completa occupazione della importante posizione chiamata collina 60, situata circa a due miglia a sud di Zillebeke ad est di Ypres, che domina il paese a nord e a nord-ovest.

Parziali successi tedeschi nella Woevre e nei Vosgi

BERLINO 20, sera. - Il Grande Stato Maggiore annuncia dal Grande Quartier generale in data di oggi: In Champagne un nostro attacco di zappa ha progredito. Nelle Argonne un attacco francese al Four de Paris è fallito.

Azioni di artiglieria in Champagne e nelle Argonne

PARIGI 20, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera per quanto riguarda le operazioni in Lorena e nei Vosgi.

Dolorosa impressione a Parigi per la cattura di Garros

PARIGI 20, matt. - Tutti i giornali si occupano della disgrazia capitata a Garros e ne traggono occasione per ricordare gli atti di valore da lui compiuti. Si era appena ora appreso l'ultimo raid di Garros e la caccia animata che aveva dato al sud-est di Ypres a tre aeroplani nemici, ed ecco che arriva improvvisamente la notizia che l'intrepido aviatore, tradito da una panne al motore, è stato costretto ad atterrare presso Courtrai vicino alle linee tedesche.

Le guerre della Turchia

Nei Caucaso

PIETROGRADO 20, sera. - Un comunicato del Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso in data 17 corrente dice: In direzione del litorale continuarono i bombardamenti e gli scontri di fanteria in direzione di Artwin. Le truppe russe progrediscono verso sud con successo.

Notizie ottomane

Torpediniere colpite dai forti dei Dardanelli

COSTANTINOPOLI 20, sera. - Il Quartiere generale comunica: Scontri continuati da tre o quattro giorni sul fronte del Caucaso presso le frontiere nei dintorni di Mylo sono terminati a nostro vantaggio. Il nemico è stato respinto sulla frontiera.

La torpediniera turca arenata nell'isola di Chio

PARIGI 20, matt. - Mandano da Chio particolari complementari sulla torpediniera turca che si è arenata nell'isola di Chio. Questa torpediniera si chiama Demir Kapou. Areva a bordo 34 uomini fra cui 7 tedeschi che avevano fatto parte dell'equipaggio del Goeben.

La base dell'azione inglese nel Mediterraneo

CATANIA 20, mattina. - E' stato di passaggio un alto ufficiale inglese, proveniente da Malta e diretto a Parigi, la base a quanto pare, di una missione dell'Ammiragliato.

La battaglia dei Carpazi



Nuovi attacchi austriaci respinti

Un intero battaglione prigioniero

PIETROGRADO 20, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nella notte del 18 aprile il nemico, subendo grandi perdite, riattaccò le nostre truppe sulla collina ad est di Telepovec (a sud di Wolamichowa).

Tarnow come centro di rifornimento abbandonato dai russi

VIENNA 20, ore 11,30. - Il corrispondente di guerra della Zeit telegrafa: Da fonte competente ricevo queste informazioni: Dopo la caduta di Przemyśl si credeva che i russi avessero mandato parte delle truppe divenute disponibili contro Biala e verso il Dunajec.

Un nuovo aggruppamento delle forze russe

VIENNA 20, sera. - I corrispondenti di guerra dal Quartier generale mandano ai giornali: Dopo la sospensione dell'offensiva russa nei Carpazi, regna la calma su tutto il fronte, eccetto qualche combattimento isolato. Sembra che il nemico si raccolga e non è escluso che proceda contemporaneamente a un nuovo aggruppamento delle sue forze.

Nuovi attacchi austriaci respinti

Un intero battaglione prigioniero

PIETROGRADO 20, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Nella notte del 18 aprile il nemico, subendo grandi perdite, riattaccò le nostre truppe sulla collina ad est di Telepovec (a sud di Wolamichowa).

Tarnow come centro di rifornimento abbandonato dai russi

VIENNA 20, ore 11,30. - Il corrispondente di guerra della Zeit telegrafa: Da fonte competente ricevo queste informazioni: Dopo la caduta di Przemyśl si credeva che i russi avessero mandato parte delle truppe divenute disponibili contro Biala e verso il Dunajec.

Un nuovo aggruppamento delle forze russe

VIENNA 20, sera. - I corrispondenti di guerra dal Quartier generale mandano ai giornali: Dopo la sospensione dell'offensiva russa nei Carpazi, regna la calma su tutto il fronte, eccetto qualche combattimento isolato. Sembra che il nemico si raccolga e non è escluso che proceda contemporaneamente a un nuovo aggruppamento delle sue forze.

L. W.

G. C. CASSUTO

E. R.

A Costantinopoli regna il terrore

CATANIA 20, ore 20. - Il piroscafo «Favignana» della società marittima italiana dei servizi postali sovvenzionati dallo Stato, è qui giunto proveniente dai porti di Levante. Gli ufficiali e l'equipaggio hanno dato le seguenti notizie: «Qualche ora prima che il «Favignana» partisse da Dedeagach, furono viste alla distanza di 7 miglia da quest'ultimo porto due grosse navi da guerra inglesi e tre cacciatorpediniere bombardate Enis dal golfo Saros con i loro indirizzi, per circa due ore, recando gravi danni alle fortificazioni turche. Pochi le navi si sono allontanate a tutta velocità.

La base dell'azione inglese nel Mediterraneo

CATANIA 20, mattina. - E' stato di passaggio un alto ufficiale inglese, proveniente da Malta e diretto a Parigi, la base a quanto pare, di una missione dell'Ammiragliato.

Un nuovo aggruppamento delle forze russe

VIENNA 20, sera. - I corrispondenti di guerra dal Quartier generale mandano ai giornali: Dopo la sospensione dell'offensiva russa nei Carpazi, regna la calma su tutto il fronte, eccetto qualche combattimento isolato. Sembra che il nemico si raccolga e non è escluso che proceda contemporaneamente a un nuovo aggruppamento delle sue forze.

Le grandi sorprese della scienza La psiche della Linotype

Questa riga su cui il vostro occhio comincia a scorrere e tutte le altre che seguono vi si date, o lettore, da una macchina strana e possente che sarà forse considerata, fra duecento o trecento anni, come l'invenzione tipica, come il capolavoro del secolo ventesimo. Se non avete ancor vista una «Linotype», chiedete al più presto il permesso di visitare qualche grande stabilimento tipografico e domandate che vi si conduca senz'altro innanzi a qualcuna di queste prodigiose macchine compositrici. Il solo aspetto della Linotype basterà per disorientarvi, per sconvolgere quello che potrebbero dirsi ormai i diritti acquisiti della fantasia quando si pensi a una macchina. Sino a ieri la parola «meccanismo» suggeriva alla fantasia una complessità geometrica, un sistema di cerchi e di ruote più o meno intrecciati, un girar di ruote e un urgere di leve, qualche cosa infine che era il trionfo della estetica del metallo, rigida, irta, spigolosa. Per la prima volta una macchina vi si presenterà innanzi con la *souplesse* della estetica animale, con un profilo molle e bizzarro che fa pensare a un grosso polpo che si alzi e si allunghi tentando l'invisibile con il suo unico tentacolo nero. Avvicinatevi ancor più vi parrà sentire la «souplesse» della vita organica nel lavoro della Linotype. Non il più lieve cigolio di carrucolo, non il più tenue limbo d'attriti, ma un ronzio d'ape, assiduo e quasi impercettibile, un respiro leggero e lontano attraverso il blando silenzio dell'olio, una sommossa e discreta dolcezza in ogni movimento, quasi un pudore delicato. Si scopre ben presto che quello che a tutta prima pareva un tentacolo proteso a tentare l'invisibile, è il grande braccio paziente della Linotype, un braccio che si abbatte a prender qualche cosa in un cassetto e si rialza per metterlo in un altro, con un movimento così docile, così pensato, così umano che, a vederlo, si rimane perplessi. Più la si considera, da vicino, più l'esteriorità dei movimenti vi sorprende per le sue analogie coi movimenti umani. Vi era sembrato poco fa di vedere un grande e paziente braccio umano muoversi con un ritmo grave e rassegnato: ebbene guardate ora quello spiraglio da cui vien fuori silenziosamente la riga di piombo coi caratteri già composti e fusi insieme. Nel guizzo rapido e silenzioso con cui la riga scivola fuori da due comprimenti superficiali di metallo non vi par quasi di sorprendere una intenzione giocosa, una malizia infantile che fa pensare al nocciolo di ciliegia sprizzato via dalla pressione del pollice e dell'indice?

Queste esterne bizzarre analogie peraltro non avrebbero troppa importanza se fra la Linotype e l'uomo non fosse alcuna analogia di intime funzioni. La serietà della questione comincia appunto qui: la Linotype ha una sua fisiologia che è per molti lati, stranamente affine a quella dell'uomo. La meravigliosa macchina, a suo modo, ha anche essa un cuore, un apparato respiratorio, un liquido vitale che si trasforma, una circolazione, e, soprattutto, nervi e cervello. Il cuore della Linotype è un fornello nascosto e ossigenato da un apparecchio respiratorio che permette di tener sempre una certa quantità di piombo allo stato liquido. Il piombo è il liquido vitale della macchina, la calda materia che essa perennemente trasforma, ma, degna figlia del secolo ventesimo, la Linotype ha più testa che cuore, più nervi che sangue. La sua sensibilità è tutta allo scoperto, in una tastiera su cui l'operaio fa giocare le dita: ad ogni tasto corrisponde una particolare sensazione che i nervi della macchina trasmettono ad una targhetta di rame che si chiama matrice e che reca inciso un particolare segno o una particolare lettera. Obbedendo successivamente agli ordini della tastiera, le «matrici» si precipitano nel circolo vitale della macchina, l'una accanto all'altra e spesso accavallandosi una sull'altra con querte impazienza, ma la vigile l'occhio dell'operaio e anche più l'orecchio avvezzo a distinguere nella loro precipitosa caduta. Solo quando si sono bene ordinate in una riga, l'uomo permette loro di entrare nel circolo vitale e la riga delle matrici, la riga di rame, così formata va allora, per meandri tenebrosi, ad incontrare il piombo, la materia fluida e grigia in cui lascerà i suoi segni. L'incontro fra il rame e il piombo, avviene in una regione oscura, accanto al cuore è il prodotto dei nervi la materia sensoria, rappresentata dalla riga di rame delle matrici, genera nella materia viva e amorfa, una nuova riga, la riga positiva, di piombo che la macchina sprizza fuori come un nocciolo di ciliegia. La Linotype avrebbe dunque il suo cervello accanto al cuore, quasi sovrapposto al cuore per imprimere continuamente nel liquido e caldo metallo pulsante le sensazioni trasmesse attraverso una perenne circolazione nervosa. Non per servire alla diffusione del pensiero umano in un secolo spasmodicamente letterale, la Linotype ci presenta dunque la singolarità di un organismo tutto testa, tutto nervi, il cui ad una circolazione sanguigna si è sostituita una circolazione nervosa, una ridda incessante di «sensazioni» che s'affrettano verso una espansione plastica, definitiva. L'«espressione» è trovata finalmente in una bella riga di piombo, dai bei caratteri solidi e nitidi, che sarebbe, in un certo modo, la stata parola di questa strana macchina arida e silenziosa: cui nulla manca più per essere umana.

Giunti a questo punto il parlare d'una «psiche della Linotype» non vi sembrerà più, lo credo, né assurdo né antiscientifico. In ogni modo, la cosa non è sembrata né assurda né antiscientifica al professor Bunny, dell'Università di Cristiana, che ha fatto recentemente una serie di esperienze del più alto valore. Il Bunny, che dirige una delle più accreditate cliniche psichiatriche del mondo, aveva fra i suoi più interessanti soggetti, Erik, un giovane tipografo di provincia che non conosceva la Linotype. Messosi innanzi alla delicata e misteriosa macchina, il giovane ne ebbe dapprima stupore, ri-

ta, anche più di voi, a tutte le scordazioni, a tutte le allucinazioni improvvise e violente della nevrosi.

La macchina di Erik soffriva evidentemente ogni giorno di più. Il giovane spesso la tormentava con l'acredine astiosa dei malati, con la crudeltà perfida e ingiusta dei cuori presi dalla tristezza e dalla passione. Egli tentava di logorarla a forza di fatica, logorando se stesso: la condannava a comporre all'infinito, per lunghe e lunghe ore la stessa parola, la stessa riga, la stessa frase stupida o scordatissima. Per esempio, cominciò una volta a farle comporre la frase: «dalle nozze di Piramide con Fenacetina nacque un dolor di testa» e gliela fece comporre ininterrottamente per due giorni di seguito, lavorando per diciotto ore al giorno sino a cader svenuto sulla tastiera. Ma alla mattina del terzo giorno quando Erik ricominciò spietatamente a far comporre: «dalle nozze di Piramide con Fenacetina nacque un dolor di testa», il professor Bunny osservò un sorprendente fenomeno: per un inspiegabile suggestione, tutte le volte che l'uomo ricominciava a dettare alla macchina l'odiosa frase, la Linotype dopo le due prime parole intercalava un «povero Erik» e la frase riusciva invariabilmente così composta: «dalle nozze povere Erik di Piramide con Fenacetina nacque un dolor di testa». Quando Erik cominciò a notare la strana e insistente intercalazione, si sbigottì per qualche istante ma poi si sdegnò e si arrovelò più che mai, deciso a dominare la macchina, a straziarla e a straziarla sino in fondo. Ma per quanto egli facesse, dopo le prime due parole, le sue dita, mosse da una irresistibile suggestione misteriosa, cercavano sulla tastiera le lettere p, o, v, e, r, o, E, r, i, k. Grondante di freddo sudore, esasperato, «ido di

rabbia e di stanchezza, il giovane avrebbe voluto lottare ancora disperatamente contro la macchina vincendo quell'invincibile «povero Erik» ma il «povero Erik» gli rinascereva spietatamente fra le dita tutte le volte che egli tentava ancora infingere alla macchina la sua idea fissa, la sua tormentosa frase. All'idea fissa dell'uomo pareva si contrapponeva con uguale forza disperata l'idea fissa della macchina. Finalmente Erik oramai estenuato, si rischiò di voltare: egli aveva pensato di giocare un tiro alla macchina, di ingannarla. Corse, ansante, ad avvertire il professore che l'osservava: «questa volta, gli mormorò all'orecchio, io dettero a quell'ostinata nuova frase che comincerà con le due parole dell'altra: quell'ostinata cadrà nell'inganno e io riderò». E, corso di nuovo innanzi alla tastiera, detto, tremando, «dalle nozze dell'uomo con la macchina nacque la tristezza». Ma la riga di piombo che la macchina sprizzò fuori come un nocciolo di ciliegia non aveva, questa volta, una parola di più.

Il povero giovane si gettò allora con un furore cieco sulla tastiera e percosse a pugni, freneticamente, tutti i tasti quasi per comporre qualcuna di quelle righe epiletiche che vol, caro lettore, avete incontrato anche poco fa, quando stavate sbrigliati dal umwyp gh wéjéqjéjéjé fuy doard hrh cadard y pul u? (g) .é Ifwyp dlhbracln lu etacln shr ETAIOUB «I fiff fihrd tuletacm uulu I. Ma, questa volta, mentre Erik quasi agonizzante, abbracciava con convulsa frenesia la sua tormentosa e tormentata macchina, la riga di piombo sprizzata fuori dal cuore caldo e oleoso della Linotype recava invece soltanto le parole: «Riposati! Sei stanco.»

PAOLO ARGATORE

Per la urgente riforma della P. S. Le proposte di un ex vice-questore

Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri, per l'autorità che viene loro dall'ufficio tenuto a Bologna dal cav. uff. Federico Mattioli, queste sue proposte per la riforma della P. S., sebbene su alcune di esse dovremmo fare delle riserve.

Bologna, 18 Aprile 1915
Pregmo Sig. Direttore
del Resto del Carlino.

I fatti di Milano, la tragicommedia di Inola ed altri episodi precedenti nei quali la condotta dell'Anonimo e degli agenti di P. S. venne biasimata hanno prodotto una corrente nell'opinione pubblica sulla necessità di riformare l'amministrazione della P. S.

È deplorabile che a questa opinione pubblica, che non ha mai posto mente a questo importante Istituto della P. S. che è giustizia e l'esercito è uno dei tre cardini sui quali si svolge l'azione dello Stato, occorrono degli scandali accioccose essa possa spingersi e manifestare il bisogno di una riforma. Più volte lo stesso è da parecchi anni andati ripetendo a qualche giornalista di trattare a fondo l'argomento della P. S. Ma questi e quello trovasi sempre indifferenti come chi dicesse: la materia è ostica e garbatamente rifiutava di andare ripetendo e scrisse sui per giornali e Riviste che il male c'è, grave, e che occorreva guarirlo e presto, poiché, dicendo, *l'ardura sunt remedia quam malo, secundo tacto.*

E su questo argomento scrisse più di S. Agostino dal 1880 in poi: il governo non può avere la clamorosa voce e quello d'altri superiori e colleghi, e la stampa schifilosa lo fece.

La voce faceva più intensa nei decessi andati in parte fu ascoltata non per chetarla nella forma che si reclamava, ma per porre in armonia burocratica i provvedimenti di questa Direzione Generale della Prefettura la cui voce il Governo intese subito e la seconda. E perché? Perché il beniamino Personale prefettizio è carne della stessa carne del personale dirigente di Ministero dell'Interno ed è preside dello Stato Maggiore del Ministero, mentre il personale di P. S., non ha alcun santo protettore al ministero. Il direttore generale, i capi Divisione, i capi sezione, i segretari della Direzione Generale di P. S. sono tutti un personale proveniente dalla prefettura, personale questo che ha sempre manifestato spirito di animadversione verso quello di P. S.

Non può adunque questo Stato Maggiore ministeriale che non si cura per natura di pensare al bene di «pua amministrazione invisa? come può conoscere i bisogni? quali studi ha fatto su di essa? per una vera e seria riforma?

I provvedimenti noi li abbiamo suggeriti, e quali furono adottati? Taluni per contentare dei beniamini, tal'altri giudicati politicamente caldi: si aumentò il numero delle questure: si accrebbero gli stipendi dei pezzi grossi deprimendo i piccoli, scombuttando gli organici talché delegati di 1.a e 2.a divennero di 2.a e di 3.a classe, scontentando tutti, persino coloro i quali superati gli esamini di promozione si erano da anni il loro turno di avanzamento a Commissario. Nel corpo delle guardie si sono istituite le medaglie di servizio, concessi premi di raffermà, ma si mantennero ferme le minime percentuali dei gratuali, ed i metodi pessimi del reclutamento.

Questi sono i provvedimenti emanati da qualche anno a questa parte. Essi portano un aumento di spesa in bilancio, ma senza alcun frutto, perché nessuno di questi provvedimenti era un accento alla invocata riforma.

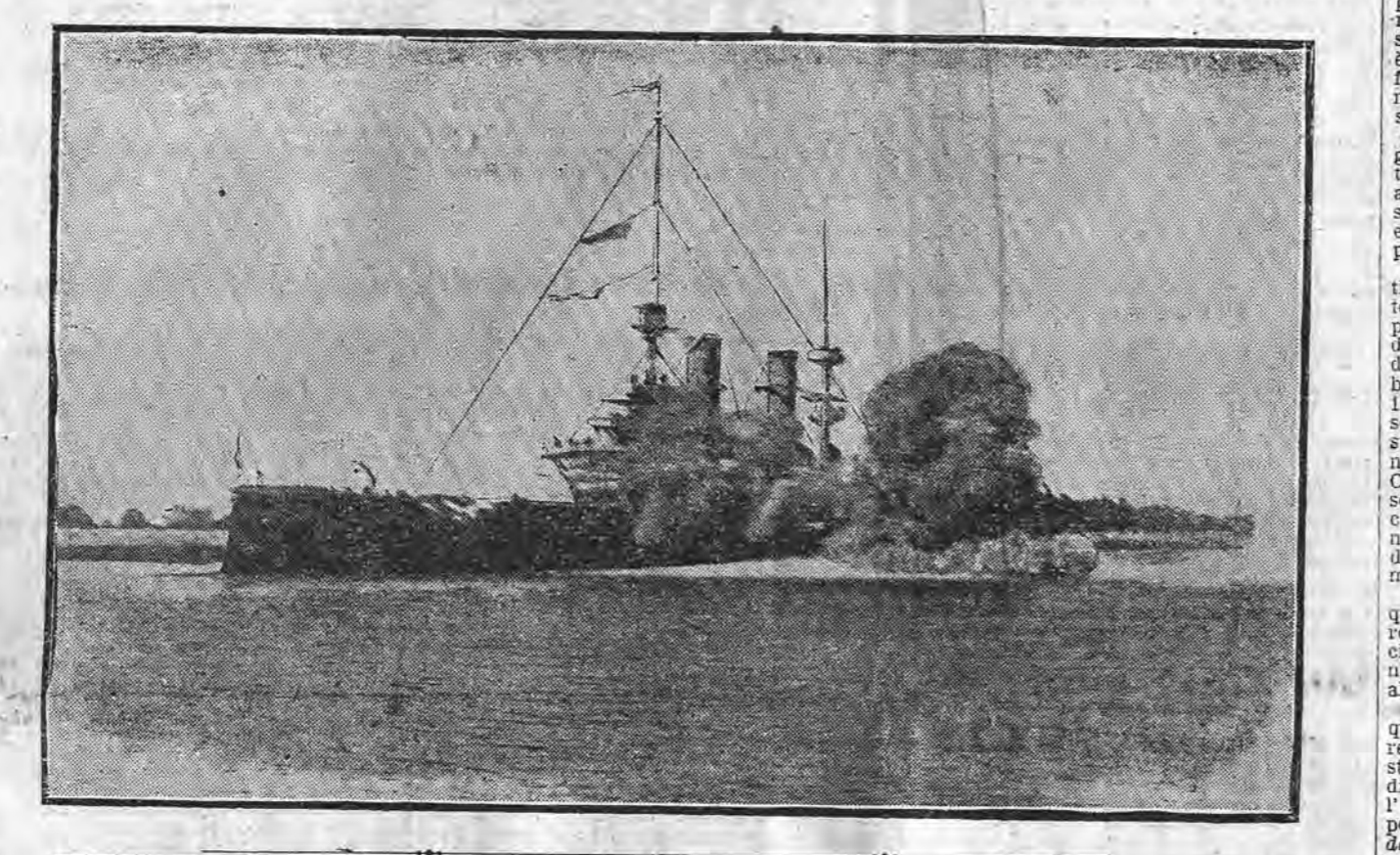
Per ottenere questa benedetta riforma, quella che veramente ripugna all'interesse della popolazione ai bisogni, al prestigio dell'amministrazione, fu suggerito di affidare ad una Commissione speciale l'incarico di redigere un progetto di provvedimenti, che rivedesse *de usmis functionibus* l'organizzazione della P. S., suggerendo altresì che la Commissione fosse presieduta dal senatore Carlo Astengo, competentissimo in materia, e composta nella massima parte di funzionari intelligenti, e di natura disciplinate, e di polizia giuridica, scelti nei gradi superiori e non esclusi quelli già collocati a riposo, i quali, forse questi meglio degli altri, darebbero garanzia di imparzialità e maggiore obiettività guidata dalla esperienza di una maturità di giudizio.

La proposta Commissione non era osteggiata in massima, ma non andava a fermata la proposta della sua composizione allo Stato Maggiore del Ministero, il quale, per un momento, lo scultore Zanolini, autore del basamento per l'Altare della Patria sul monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

Il busto del giovane Manzoni è giudicato dai competenti un riuscitissimo lavoro in fatto di somiglianza e di notevoli pregi artistici cosicché è lecito sperare che rappresenti per lui, giovanissimo ancora, l'inizio di una brillante carriera artistica.

Il busto del generale Artigas è stato, con gentile pensiero, donato dall'autore al rappresentante in Roma del governo dell'Uruguay, che l'ha molto gradito, e ne ha adornato l'atrio della sua residenza.

Corazzata inglese che bombardava i forti dei Dardanelli



Una circolare ai Prefetti circa l'osservanza delle disposizioni sulla panificazione

ROMA 20, sera — Il presidente del Consiglio e ministro dell'Interno on. Salandra ha inviato ai prefetti del regno la seguente circolare:

«Mi risulta che mentre nella maggior parte dei Comuni del regno i decreti sulla panificazione del 7 e 18 marzo scorso sono osservati, in non pochi altri invece, per la eccessiva tolleranza delle autorità politiche o comunali, si permette tuttora e non per i soli ammaliati la vendita di un pane bianco speciale. Questa pratica abusiva deve, sotto la responsabilità della S. V., assolutamente cessare perché lo smercio della farina aburrata dà un titolo superiore al venti per cento poteva essere permesso eccezionalmente fino ad esaurimento delle scorte esistenti, ma non servire di pretesto a tenere in vendita continuamente un tipo di pane di lusso. Tuttavia, ove per caso ancora qualche scorta esista, non ho difficoltà che la S. V. ne consenta l'utilizzazione predesignata un termine di tempo che dovrà essere contenuto entro i più stretti limiti e del quale attendo una pronta segnalazione. Ed intanto voglia trasmettere al ministero un riassuntivo rapporto circa la osservanza effettuata finora delle disposizioni sulla panificazione».

Ministro: Salandra.

Una lettera del Re al senatore Di Broglio

ROMA 20, sera — In occasione del suo collocamento a riposo per limiti di età, l'on. senatore conte Ernesto Di Broglio presidente della Corte dei Conti, ha ricevuto la seguente lettera da S. M. il Re:

«Eccellenza! Ho firmato con vivo rincrescimento il decreto che per limiti di età esonerava dalla carica di presidente della Corte dei Conti. Le eletto doti sue e gli eminenti servizi che Ella ha reso al paese nel lungo esercizio delle sue funzioni, saranno sempre con riconoscimento ricordati. Nell'associarmi quindi di cuore al rammarico con il quale l'alto consenso la vede partire, tengo informarla della mia più grande stima e esprimerla i miei migliori voti che l'accompagnino nel ben meritato riposo».

Fir. lo: Vittorio Emanuele.

Roma 15 aprile 1915.

Un fermo, ingiustificato alla Dogana francese

ROMA 20, sera 20. — Poiché le dogane francesi opponevano difficoltà al ritorno in Italia del bestiame che dalle Alpi meridionali discese ai pascoli invernali in Francia, l'on. Cassin si è recato alla Consulta, e alla Presidenza del consiglio per richiamare su quest'incidente l'attenzione del Governo e invocare provvedimenti efficaci e solleciti.

Un prete spione inseguito e arretrato dai carabinieri

URBINO 20, ore 20. — Il locale ufficio di P. S. era stato informato di un caso di spionaggio perpetrato da un prete straniero. Il quale è stato subito rintracciato, dopo un breve inseguimento attraverso i campi per i quali si era incamminato con l'intento di eludersi. I carabinieri riuscirono a raggiungerlo e l'hanno tradotto in arresto. Finora non si sa nulla di preciso su di lui, e le accuse che gravano su di lui.

Un dono al Governo dell'Uruguay

ROMA 20, sera — Un giovane che può dirsi italiano, benché nato nell'Uruguay, perché figlio del signor Luigi Manzoni-Brugia, anconetano, che, come suo padre, si chiama Luigi, da dieci mesi studente qui a Roma di cesello e scultura presso il valentissimo cav. Calvi, ha modellato in questi giorni un busto del generale Artigas, quegli cui deve l'Uruguay la propria indipendenza e un monumento a Montevideo, opera di un ingegnere artistico italiano, lo scultore Zanolini, autore del basamento per l'Altare della Patria sul monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

Il busto del giovane Manzoni è giudicato dai competenti un riuscitissimo lavoro in fatto di somiglianza e di notevoli pregi artistici cosicché è lecito sperare che rappresenti per lui, giovanissimo ancora, l'inizio di una brillante carriera artistica.

Il busto del generale Artigas è stato, con gentile pensiero, donato dall'autore al rappresentante in Roma del governo dell'Uruguay, che l'ha molto gradito, e ne ha adornato l'atrio della sua residenza.

Come i commercianti tedeschi fanno onore alla firma!

ROMA 20, ore 20. — Il Bollettino mensile degli allevatori, che si pubblica a Firenze, pubblica una curiosa notizia.

Un tale Giovanni Ciani di Empoli, detto *Birlandia*, da vari anni commerciante in animali, ha una rinomata casa importatrice tedesca, era creditore di circa sei mila lire verso quella e stava tranquillissimo essendo sempre corsi fra lui e la ditta i più cordiali rapporti. Certo, era quindi che prima o poi sarebbe stato soddisfatto. Scoppiò però il conflitto europeo e sospesa l'esportazione del pollame il Ciani si decise a richiedere alla ditta il suo avere e dopo varie lettere di richiamo finalmente gli pervenne una lettera molto concisa nella quale si diceva in buon tedesco: «*Prima andremo a Parigi, poi verremo a Roma, passando così da voi salderemo anche il vostro credito.*»

A parte le ridicolaggine dell'annuncio, la *raida*, interrotto all'inizio dalle battonette francesi, vale la pena di segnalare la notizia, in contrasto alla tanto vantata solvibilità dei commercianti tedeschi.

Ribassi ferroviari per Roma

ROMA 20, ore 20. — In occasione del *Gran Frenio Omnium* di lire 100.000 che si correrà all'ipodromo Parioli il 25 corrente, le Ferrovie dello Stato hanno concesso un'eccezionale ribasso del 60 per cento sul prezzo dei biglietti a tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno diretti a Roma dal 18 a tutto il 23 aprile. Il biglietto sarà valido fino a tutto il 30 aprile, e dà diritto ad una o più fermate a seconda delle distanze da percorrere giusta le disposizioni della tariffa differenziale.

I deputati soldati

ROMA 20, sera. Nell'elenco ieri trasmesso dai deputati facenti parte dell'esecutivo è stato ommesso l'on. ing. Paolo Bignami sottotenente del 3.º artiglieria da campagna a Bologna.

La Commissione dei Comuni e il Governo

ROMA 20, sera — Una commissione del consiglio direttivo della Associazione dei Comuni composta dal presidente on. sen. ing. Piero Lucca e dai consiglieri comm. Franco, on. Sichel e don Surtzo è stata ricevuta dagli onorevoli ministri Cavalotta, Ciuffelli e Carcano ai quali ha presentato rispettivamente i voti del congresso dei Comuni tenuto in Roma nel marzo scorso circa gli approvigionamenti del grano, i provvedimenti straordinari relativi ai lavori pubblici e alle finanze comunali.

A tali voti, che sono stati trasmessi anche al presidente del Consiglio on. Salandra sono stati aggiunti i seguenti formulati nella recente riunione del consiglio direttivo tenuta a Firenze:

a) Il consiglio direttivo della Associazione dei Comuni ritiene necessario insistere sulle seguenti proposte delle quali riconosce la gravità e l'urgenza:

1.º) Che sia fatto il censimento della nuova produzione di grano e si imponga un prezzo limite alle libere contrattazioni;

2.º) Che si agevolino gli acquisti di grano da parte dei municipi e si prorogino le facoltà derivanti dal decreto legge del 29 marzo 1915;

3.º) Che si insista per una applicazione più rigida del decreto riguardante il tipo di pane unico modificando ove occorra le disposizioni attuali;

b) Il consiglio direttivo della Associazione ritiene necessario insistere perché sia aumentato il fondo per i mutui di favore da concedersi con le formalità stabilite nel decreto legge 29 settembre 1914 e successivi; che siano prorogati i termini in questi fissati, resi più rapidi i modi di pagamento degli accenti e che siano estese le disposizioni anche ai consorzi obbligatori delle strade vicinali contro la garanzia di delegazioni del ruolo utenti.

c) Il consiglio direttivo fa voti al governo perché siano adottati urgenti e congrui provvedimenti per fronteggiare la crisi del carbone la cui mancanza e deficienza danneggerebbe i servizi pubblici e lascerebbe senza lavoro una enorme massa di operai.

I vari ministri hanno assicurato la commissione che i voti da essi presentati saranno esaminati col maggiore interessamento e con la maggiore sollecitudine.

Le dimostrazioni al Politecnico contro un professore tedesco

MILANO 20, ore 20. — Le dimostrazioni contro il professore tedesco del Politecnico Max Abraham sono continuate stamane con un crescendo di intensità. Alle 9,30 tutti gli studenti si sono radunati sulla piazzetta del Politecnico in attesa dell'arrivo del professore tedesco, fischiando e gridando. Ma inutilmente. Dopo gli studenti invasero l'aula prima ove avrebbe dovuto aver luogo la lezione, e continuarono nelle grida e nel fracasso. Il sen. Colombo, direttore dell'Istituto, intervenne semplicemente per leggere un articolo del regolamento, che regola il funzionamento dell'Istituto, ed in ultimo invitò gli studenti a desistere dalle dimostrazioni. Ma i suoi gridi da centinaia di voci. Il pandemonio durò assai a lungo ed il sen. Colombo si ritirò accompagnato da una manifestazione ostile, dopo aver dichiarato che, pur avendo la facoltà di chiudere il Politecnico, si limitava per ora a sospendere il solo corso di meccanica.

Il gesuita padre Rosa dirigerà la "Rivista Cattolica,"

ROMA 20, ore 20. — Il Papa ha nominato rettore della Casa della Civiltà Cattolica e direttore dell'autorevole Rivista Cattolica, il padre Enrico Rosa. Padre Rosa è uno dei più doti membri della compagnia di Gesù ed è scrittore ed apologeta di molto valore. Assai apprezzati sono i suoi studi, pubblicati sia nella rivista, sia in volumi separati; fra questi ultimi va ricordato quello recentissimo dal titolo «*I gesuiti*» che è una lucida sintesi della storia della compagnia.

Le dimostrazioni al Politecnico contro un professore tedesco

MILANO 20, ore 20. — Le dimostrazioni contro il professore tedesco del Politecnico Max Abraham sono continuate stamane con un crescendo di intensità. Alle 9,30 tutti gli studenti si sono radunati sulla piazzetta del Politecnico in attesa dell'arrivo del professore tedesco, fischiando e gridando. Ma inutilmente. Dopo gli studenti invasero l'aula prima ove avrebbe dovuto aver luogo la lezione, e continuarono nelle grida e nel fracasso. Il sen. Colombo, direttore dell'Istituto, intervenne semplicemente per leggere un articolo del regolamento, che regola il funzionamento dell'Istituto, ed in ultimo invitò gli studenti a desistere dalle dimostrazioni. Ma i suoi gridi da centinaia di voci. Il pandemonio durò assai a lungo ed il sen. Colombo si ritirò accompagnato da una manifestazione ostile, dopo aver dichiarato che, pur avendo la facoltà di chiudere il Politecnico, si limitava per ora a sospendere il solo corso di meccanica.

F. Mattioli

CRONACA DELLA CITTA

Nel Natale di Roma

La solenne cerimonia cavalcionesca... Alla "Trento-Trieste"...

L'assemblea della "Legna Navale Italiana"

Numerosissima riuscì l'assemblea generale della Lega Navale Italiana...

Nel Molinellese

Lo stato economico-giuridico dei maestri... Ci mandano da Molinella 20...

Un audace tentativo dei ladri alla birreria Belletti

Fra i diversi locali annessi alla birreria Belletti di Porta d'Azeglio...

Una mattinata allegra... e un triste pomeriggio

Un incontro al caffè... Al fumista Anselmo Degli Esposti...

La cerimonia, alla cui organizzazione ha provveduto con fervorosa cura patriottica...

La relazione del Consiglio... Fu letta la relazione del Consiglio...

Il Russo poi osserva che il consolidamento dell'anno canonico fu fatto in base agli stipendi...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Gli incidenti sul tram... L'altra sera verso le ore 20, alla Crocetta...

Alfa "Dante Alighieri"... Il Consiglio Direttivo di questo Comitato ha pubblicato...

La propaganda... Non ha però il Consiglio mancato di adoperarsi con propaganda personale...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

La caccia alle spie... La caccia ai confidenti tedeschi ed alle spie austriache...

Parla il sen. Tanari... Letta la relazione il senatore Tanari aggiunse sentite parole di augurio...

Londra tenebrosa... Oggi al MODERNISSIMO ultima repliche del commoventissimo dramma...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Università Popolare... La genesi delle cattedrali gotiche... E' tuttora fresca nella memoria dei soci...

Il Sindaco e le case operaie... Il Sindaco, quale Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Offerte pro vittime del Belgio... Somma precedente L. 2172,15 - Monte di Pietà con contributo B. 132 L. 10,25 - Totale generale L. 2182,40

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Gioco del Pallone... La giornata grigia, piovosa, non ha favorito la riunione di ieri...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Un altro audace tentativo dei ladri... Due di essi, inseguiti da Di Giovanni...

Advertisements for various services including medical treatments (Neuschüler, Villa Rosa), legal services (Gatti, Ruffini), and entertainment (Teatro Verdi, Teatro Duse, Teatro Contavalli).

ULTIME NOTIZIE

Lano e disperato assalto degli austriaci alle posizioni avanzate dei russi. Una tremenda scorreria degli aereoplani francesi nel cielo del Baden

(Servizio particolare al "Resto del Carlino,,)

Lievi progressi francesi fra la Mosa e la Mosella

PARIGI 20, notte. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Cinque granate incendiarie sono state lanciate su Reims. In Champagne e nelle Argonne lotta di artiglieria senza intervento della fanteria. Fra la Mosa e la Mosella, nel bosco di Mortmare e presso la strada Flirey-Essey, i nostri attaccanti hanno leggermente progredito. Nel Bois de Preire il nemico, dopo avere violentemente bombardato la nostra posizione nella regione di Croix des Chames, ha iniziato un tentativo di attacco subito fermato dalla nostra artiglieria. Cannoneggiamento abbastanza vivace e combattimenti di avamposti al confine della foresta di Parroy. Nella serata del 19 corrente due contraffaccati tedeschi nell'Harthmannswaterkopf sono stati respinti. (Stefani)

Aviatori francesi nel cielo del Baden

Terribile bombardamento aereo. BASILEA 20, ore 20.30. - Due aereoplani: uno francese e uno inglese, bombardarono stamane la stazione di Loerrach situata nel Baden, a dieci chilometri da Basilea. Il materiale ferroviario è rimasto parzialmente danneggiato. Una bomba cadde presso la fabbrica di Nastri Sarasin uccise un bambino e ferì mortalmente una donna. Una scheggia spezzò un braccio ad un giovinetto. Questa sera da tutti i paesi di Alsazia e del Baden, situato sulle due rive del Reno, giungono notizie di attacchi di aereoplani francesi con lancio di bombe, inseguimenti e combattimenti di tre Zeppelin e aereoplani. Ma queste informazioni debbono per ora essere accolte con riserva. (Stefani)

Un grande raid aereo di Zeppelin contro l'Inghilterra

PARIGI 20, sera. - Il corrispondente del Daily Mail dal Belgio assicura che le ultime perquisizioni in aereoplano sopra l'Inghilterra sono state fatte da piloti della flotta degli Zeppelin allo scopo di familiarizzarsi con la topografia della regione e prepararsi ad un prossimo raid.

Gli ultimi due Zeppelin, che sono stati costruiti sotto la guida personale dell'inventore, sono congegni potentissimi. Essi sono armati di tre cannoni e hanno un equipaggio di 30 o 40 uomini armati di fucile. Possono tenersi costantemente in comunicazione radiotelegrafica con le stazioni della costa belga. Un aereoplano che ha compiuto ieri la traversata della Manica ha detto di aver visto uno Zeppelin che inseguiva un aereoplano britannico.

ERNESTO RAGAZZONI

La zona intorno a Belgrado bombardata dagli austriaci

Attacco di contingenti albanesi. NISCH 20, sera (ufficiale). - Il 17 aprile dieci canotti con soldati nemici tentarono di sbarcare nell'isola di Ada Kale sul Danubio, ma la nostra artiglieria arrestò nettamente il tentativo. Il nemico rispose con colpi di cannone diretti contro la posizione di Tekia. Nel duello di artiglieria impegnatosi il nemico lanciò un numero di granate tre volte superiore a quello lanciato da noi, ma senza risultato. Nello stesso giorno il nemico tirò anche colpi di cannone di grosso calibro contro il villaggio di Sip distruggendo alcune case. Il duello aprì le nostre posizioni presso Belgrado, però senza risultato. Il diciotto aprile circa seicento albanesi attaccarono la nostra frontiera verso Tchofa San del dipartimento di Ordeia. L'attacco cominciò alle cinque del pomeriggio. Mancavano particolari. I comandanti delle truppe di frontiera si recarono sul luogo.

ERNESTO RAGAZZONI

I russi annunciano nuovi successi nei Carpazi e contro i tedeschi

PIETROGRADO 20, notte. - Lo Stato Maggiore del Generalissimo comunica in data 18: Con fuoco nutrito e con lancio di granate a mano abbiamo respinti gli attaccanti nemici contro le nostre posizioni ad est di Telepovec e di Polena in direzione dello Strij. Un attacco nemico alla collina presso Rawezik ebbe dapprima successo; ma nella serata le nostre truppe passando al contrattacco ricopularono la collina con una lotta tenace e fecero numerosi prigionieri il cui ammontare si sta calcolando. Nella catena del Roshanka orientale nella sera del 18 facemmo esplodere una mina sotto una trincea tedesca. Subito dopo la nostra fanteria premudò un attacco alla baionetta impadronendosi di una posizione nemica, catturando circa un centinaio di tedeschi, quattro mitragliatrici e un lanciabombe. (Stefani)

Nuovo successo inglese nell'Africa occidentale tedesca

CAPE TOWN 19, sera (ufficiale). - Le forze inglesi occuparono Keelman-shoop, seconda città per importanza dell'Africa sud-ovest tedesca. (Stefani)

Febbre di speranze, brividi di terrore nei paesi conquistati

PARIGI 20, notte. - L'aria che si respira nei paesi invasi è impregnata di speranze e di credulità: credulità ingenua, spesso stravagante, altra volta ardente e sublimo.

Nei giorni scorsi in un pomeriggio entravano in una scuola di un paese invaso, molti bambini. Ad un tratto si ode un vocare di donne. Molti di esse trattenevano i loro figli stretti al seno gridando. Essi (i tedeschi) vogliono vaccinarli per ucciderli, ma non li avranno. Era impossibile sapere la causa di quel panico generale. Infine una madre narrò che i medici tedeschi avevano vaccinato gli allievi di una scuola. I bambini all'indomani erano morti. Questa diceria si era diffusa rapidamente destando grande impressione. Le scuole non raccoglievano più che un numero insignificante di alunni. Non si tardò a scoprire l'origine di questa voce. Era inverosimile che i tedeschi avessero deciso una sterminio di tutti i bambini per disfarsi della razza. Si trattava di questo. Un dottore tedesco aveva vaccinato i bambini di una scuola. Uno di essi era morto. Da ciò si concluse che il dottore era responsabile, che i tedeschi si volevano della vaccinazione per uccidere i bambini.

Nei paesi invasi sono state ristabilite le ferrovie. Talvolta i treni sono rari. L'attività è molto scarsa e si parla di comunicazioni interrotte. Un'altra volta si era diffusa la voce che il generale Pau con 400.000 uomini stava per tagliare le comunicazioni ai tedeschi sulla Mosa. Ad un certo momento si seguirono treni interminabili ad un quarto d'ora di intervallo, tutti gli abitanti accorsero sulle soglie delle case per vedere sfilare i vagoni misteriosi. Una sera verso le cinque l'attività parve raddoppiata. Erano convogli dietro convogli, piccole vetture di rettoviaggio, vagoni con uomini e bestiame, automobili che si susseguivano ininterrottamente. L'indomani mattina la sfilata non era ancora terminata. Questa volta ci siamo - si sussurrava.

I tedeschi portano via tutto per lasciarci il meno possibile. Ma fu una illusione. Quattro giorni dopo tutti i vagoni, tutte le vetture e le automobili ritornarono pieni come erano partiti. La speranza in una prossima liberazione viene così delusa di giorno in giorno. Il minimo indizio, la minima misura fa nascere questa speranza. Ora è un manifesto redatto in forma meno aspra, ora l'obbligo per un sindaco di fare ricostruire un ponte per un'epoca fissa, di far tenere libere certe strade per una certa data. Tutti questi sembrano preparativi per una ritirata. Le immaginazioni eccitate interpretano talvolta nel modo più comico fatti ingiustificanti.

Una mattina per esempio - un abitante di un paese invaso, narrò di avere visto alcune donne discorrere con gli occhi fissi lontano verso una collina. Dicevano di aver visto un cannone fra non vidi nulla. Nel pomeriggio mi diretti da quel lato. Non una sentinella, non un soldato. Solo nell'angolo della strada vi era una locomobile agricola col fumaiolo abbassato il che poteva dare l'impressione di un cannone puntato...

ERNESTO RAGAZZONI

Gli "exploits" di Garros rievocati dalla stampa francese

Un terribile duello nella bruma. PARIGI 20, notte. - I giornali continuano a ricordare le gesta dell'aviatore Roland Garros che è stato fatto prigioniero dai tedeschi la sera del 18 aprile. Un amico del Garros riferisce al seguente racconto fattogli tempo addietro dall'aviatore dopo una ricognizione a sud di Dienmud. «Io notavo - aveva narrato Garros - a sud di Dienmud. Avevo fatto una perlustrazione e mentre tornavo scorse un aereoplano tedesco che avanzava verso le nostre linee. Entrambi, l'avversario ed io, eravamo sperduti nella bruma. Il tedesco volle fuggire, io lo raggiunsi. Scoppiarono alcune fucilate nell'aria, lasciai il timone e misi in azione la mitragliatrice. Dopo un intervallo di qualche secondo vidi l'aereoplano tedesco fare un giro su sé stesso e precipitare al suolo. Finché combattevo era come inebriato: difendevo il mio paese e la mia vita; dovevo vincere, distruggere il mio avversario; era questo il mio dovere. Ma quando vidi il mio avversario colpito a morte precipitare al suolo provai un'emozione indefinibile. Segui con lo sguardo la mia opera distruttrice poi tornai al campo di aviazione, salii in un'automobile e mi recai sul luogo dove giaceva l'apparecchio tedesco. Mi scoprii dinanzi ai resti del nemico che pure era stato valoroso, ma nel tempo stesso sentii di avere compiuto un dovere».

ERNESTO RAGAZZONI

Esodo dei tedeschi dall'Italia commentato a Parigi

PARIGI 20, sera. - Il Temps commenta l'esodo dei tedeschi dall'Italia: «Una delle non minori conseguenze di questa guerra sarà il dissolvimento economico tedesco nei paesi dove la Germania era giunta ad acquistare una prevalenza a danno della ricchezza nazionale con una infiltrazione metodica e perseverante. L'Italia era la prima delle terre in cui gli affaristi tedeschi avevano gettato i loro sguardi cupidini. La partenza dei tedeschi, che è cominciata dall'Italia, fa notare quanti erano i posti che i tedeschi avevano occupato nelle banche, nel commercio, nelle industrie. La stampa e l'opinione pubblica si commuovono. Finora soltanto pochi avevano misurato l'estensione dell'azione tedesca nella vita economica italiana. Il loro grido di allarme, gettato di tratto in tratto, non aveva richiamato l'attenzione del pubblico. Occorreva la luce degli avvenimenti attuali per scuotere l'opinione pubblica. L'Italia è stata come il Belgio campo di una metodica invasione, una specie di conquista in piena pace da parte dei tedeschi, che avevano organizzato anche in altri paesi lo stesso piano strategico; la conquista di tutti i grandi centri marittimi e commerciali: Bruxelles Zurigo, Milano, metropoli dell'industria italiana, e finalmente Roma capitale.

In tutti questi punti il sistema era lo stesso: l'investimento delle banche e del credito. Vi è stato un tentativo di penetrazione di quello che si può chiamare lo stato maggiore economico tedesco in tutte le principali piazze marittime di cui la Germania ha bisogno per il suo commercio. Le grandi compagnie di navigazione tedesca fanno a Trieste concorrenza al predominio del Lloyd Austriaco. Il mutamento segnato dalle notizie che informano della partenza di questi organizzatori di imprese economiche è il principio di una liberazione che avrà per la vita dell'Italia una importanza tanto grande quanto la liberazione politica.

Una milione di soldati inglesi nel teatro occidentale della guerra

LONDRA 20, sera. - I critici militari inglesi dicono che non è dubbio il successo per i nuovi eserciti che sono composti di uomini magnifici, benissimo allenati e che saranno forniti di una artiglieria rapida e perfezionata e di eccellenti servizi ausiliari. Compreso le truppe che si trovano già sul terreno, gli inglesi saranno senza alcun dubbio in grado di possedere un milione di uomini sul principale teatro della guerra in questa estate, ed avranno presso di sé la riserva di un altro milione tenendo conto di tutte le armi, ed escludendo le truppe inviate sugli altri teatri della guerra. (Stefani)

Il prossimo dispiego del porto d'Arcangelo

LONDRA 20, mattina. - Un dispaccio al Lloyd di Arcangelo reca importanti informazioni secondo le quali, se il tempo continua a mantenersi come è ora, ci si può aspettare la rottura dei ghiacci entro due settimane al più tardi l'apertura di un passaggio per cui si potrà giungere a quel porto. Ciò significherebbe l'apertura di una via supplementare per i rifornimenti dei russi. (Stefani)

MARCELLO PRATI

Il giornalista americano Wiegand confessa a sua intervista col Papa

LONDRA 20, sera. - Il Daily Chronicle pubblica oggi la seguente notizia: il New-York-Worlds pubblica un dispaccio del suo corrispondente speciale von Wiegand relativamente alla sua recente e tanto discussa intervista col Papa. Il corrispondente dice che egli ha spedito per posta al Worlds un fascicolo fotografico del testo del messaggio del Papa. Egli aggiunge di aver sottoposto al Papa la parte dell'intervista che conteneva i saluti e il messaggio pasquale all'America tradotto in italiano. Questa parte gli fu ritornata il giorno dopo da un personaggio della Corte Vaticana il quale gli disse che il S. P. aveva attentamente letto e corretto il testo sottopostogli. Il corrispondente del Worlds in una lettera al Daily Mail aveva già fatto ieri nota questa circostanza. Egli protestava contro i termini di una smentita telegrafata da un corrispondente del Daily Mail e richiamava l'attenzione sul fatto che Wiegand nell'intervista si diceva in possesso del documento in questione che porterebbe delle parole autografe di S. S. La frase di Wiegand su questa circostanza appare nel testo dell'intervista pubblicato a New-York e a Londra benché non sia apparsa nei giornali stranieri. Vi trasmetto tutto questo obiettivamente senza alcun giudizio sull'autenticità del documento che Wiegand possiederebbe.

La navigazione sospesa fra Stoccolma e la Finlandia

LONDRA 20, sera. - Telegrafano da Copenaghen al "Daily Mail": La navigazione tra Stoccolma e la Finlandia è sempre sospesa causa la presenza della flotta tedesca alla entrata del Golfo di Botnia. La flotta tedesca, a quanto si dice, avrebbe posto un grande campo di mine nella regione delle isole Aland per impedire la comunicazione tra la Russia e la Svezia.

L'alcolismo fra gli operai inglesi

LONDRA 20, sera. - In un discorso pronunciato a Londra il ministro Rumman ha detto che si è molto esagerato l'estensione dei danni dell'alcolismo fra gli operai delle officine. Bisogna ricordare che al principio della guerra numerosi operai si sono arruolati e sono stati sostituiti da operai avventizi dei diti alle bevande. Se questa minoranza non sapesse astenersi dal bere, il governo ricorrerebbe alle sanzioni stabilite. Del resto i danni non sono attualmente eccessivi per la classe operaia. Migliaia di operai lavorano alla fabbricazione delle munizioni 63 ore alla settimana.

Il saluto della Camera ungherese al Re e all'esercito

BUDAPEST 20, sera. - Nella prima seduta della Camera nuovamente riunitasi il presidente propose alla Camera d'esprimere la sua fedeltà, la sua incrollabile devozione al Re, la sua ammirazione e i suoi più caldi ringraziamenti all'eroico esercito colla ferma fiducia della vittoria definitiva. Propose anche che la Camera esprimesse il suo profondo dolore per la perdita dei valorosi soldati caduti sul campo di battaglia e preghe il generalissimo arciduca Federico di comunicare all'esercito questi voti della Camera. La proposta fu approvata all'unanimità. (Stefani)

Il prezzo del pane a Berlino

BERLINO 20, sera. - In vista della prossima diminuzione dei prezzi delle farine, il primo borgomastro in una conferenza coi rappresentanti di tutti i sobborghi ha deciso di fissare i prezzi massimi del pane, e cioè per quattro libbre di pane di segala 85 pfennig, per tre libbre 63 pfennig, per due libbre 43 pfennig, per i panini di 65 grammi 5 pfennig. Altri pani e panini non potranno essere fabbricati. Questa decisione, che andrà in vigore il 26 corrente, costituisce per numerosa parte delle città una diminuzione del prezzo del pane. (Stefani)

"Comitagus", bulgari in territorio serbo

NISCH 20, sera. - Il capo banda bulgario Henlo con venti comitagus provenienti dalla Bulgaria è entrato in territorio serbo. In questi ultimi giorni un'altra banda bulgara forte di duecento comitagus è entrata in territorio serbo. È stato inviato sul luogo un distaccamento. (Stefani)

Il richiamo in Bulgaria d'una classe di riservisti

SOFIA 20, sera. - Una nota ufficiale dice: Per rinforzare la sorveglianza nella circoscrizione militare di Rilo Dve, in seguito agli ultimi avvenimenti nella Macedonia serba arrivano profughi, si chiama una classe di riservisti, circa duemila uomini, che ammenteranno i contingenti della settima divisione di Rilo. Questo provvedimento, accolto con approvazione dai circoli competenti, è puramente militare e riveste carattere di polizia. (Stefani)

Oddino Morgari a Parigi per far rivivere l'Internazionale

ROMA 20, sera. - Oddino Morgari, che si trova da qualche giorno a Parigi e alloggia da buon borghese al Grand Hotel Montparnasse, interrogato dal collega Forti se la sua presenza nel momento attuale nella capitale francese abbia qualche ragione politica, ha così risposto: «Ho avuto l'incarico dai partiti socialisti italiani e svizzeri di abbozzarmi colle direzioni dei partiti socialisti di tutta Europa e col Bureau Socialista International, che ebbe un tempo la sua sede a Bruxelles e che in seguito agli avvenimenti del Belgio si è trasferito all'Aja, col molteplice intento di far rivivere l'Internazionale socialista, attualmente non distrutta, e eventualmente di studiare se esista un terreno di intesa fra i partiti socialisti dei belligeranti onde evitare che si addivenga alla pace senza che il proletariato europeo abbia concretato ed affermato la sua veduta in merito alla pace stessa. Incontrerò, non lo nego - ha detto l'on. Morgari - difficoltà di vario genere. Sin d'ora una parte notevole delle sezioni dell'Internazionale è concorde negli scopi suddetti. Quanto alla seconda parte, si vedrà se verranno colloqui, garanzie, assicurazioni e l'esatta conoscenza delle diverse esigenze del momento in confronto. Più che con le singole personalità io intendo avere colloqui con le rappresentanze ufficiali responsabili dei partiti. Ad esempio a Parigi vedrò il ministro Vandervelde nella sua qualità di presidente del Bureau Socialista francese che mi ha già gentilmente concesso un colloquio, e le altre direzioni dei partiti russo e polacco che, come si sa, risiedono nei riguardi dell'occidente d'Europa qui a Parigi».

Un altro frate arrestato per gravi sospetti di spionaggio

GENOVA 20, ore 24. - Da alcuni giorni aveva preso alloggio all'Hotel des Princes un frate, qualificatosi per «Padre Alberigo Sarti dei Benedettini, da Bedolice (Brescia)». Venne notato che costui riceveva parecchia corrispondenza dall'Austria e specialmente dei valori. Ciò sollevò dei sospetti, tanto che ne venne informata la questura. Questa fece pedinare padre Alberigo e accertò che si recava sovente alla posta per riscuotere vaglia austriaci e inoltre approfittava di queste gite per incontrarsi col marinaio addetto all'ufficio radiotelegrafico impiantato all'ultimo piano del palazzo delle poste. Evidentemente costui, con qualche scusa cercava di avere informazioni di carattere segreto. Allora il frate venne arrestato e venne fatta una perquisizione nella camera dell'albergo che occupava. Fu sequestrata la corrispondenza. Interrogato egli dichiarò che il denaro che riceveva dall'Austria era spedito da una contessa austriaca amica di famiglia che glielo inviava per compiere opere di carità. Tali giustificazioni convinsero poco l'autorità di P. S., che ha trattenuto in arresto padre Alberigo. Egli si trova tuttora nelle carceri di Varazze.

La Germania chiede grano in cambio di acciaio

ROMA 20, sera. - Le ferrovie dello Stato avevano di recente trattato con alcune ditte tedesche per la fornitura di ferrovia. Giunta la merce al confine le ferrovie vennero avvertite che non sarebbe stato dato corso all'import del trapani in Italia, se non dietro un corrispondente quantitativo di grano o di altra merce, non accettando in alcun modo le autorità tedesche scambio monetario. Le ferrovie, a quanto si assicura, hanno rifiutato di trattare su queste basi e si sono fornite dei trapani in altra nazione.

Un altro frate arrestato per gravi sospetti di spionaggio

GENOVA 20, ore 24. - Da alcuni giorni aveva preso alloggio all'Hotel des Princes un frate, qualificatosi per «Padre Alberigo Sarti dei Benedettini, da Bedolice (Brescia)». Venne notato che costui riceveva parecchia corrispondenza dall'Austria e specialmente dei valori. Ciò sollevò dei sospetti, tanto che ne venne informata la questura. Questa fece pedinare padre Alberigo e accertò che si recava sovente alla posta per riscuotere vaglia austriaci e inoltre approfittava di queste gite per incontrarsi col marinaio addetto all'ufficio radiotelegrafico impiantato all'ultimo piano del palazzo delle poste. Evidentemente costui, con qualche scusa cercava di avere informazioni di carattere segreto. Allora il frate venne arrestato e venne fatta una perquisizione nella camera dell'albergo che occupava. Fu sequestrata la corrispondenza. Interrogato egli dichiarò che il denaro che riceveva dall'Austria era spedito da una contessa austriaca amica di famiglia che glielo inviava per compiere opere di carità. Tali giustificazioni convinsero poco l'autorità di P. S., che ha trattenuto in arresto padre Alberigo. Egli si trova tuttora nelle carceri di Varazze.

Promozioni ai furieri furieri maggiori in caso di richiamo

ROMA 20, sera. - La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto reale che stabilisce che in caso di richiamo delle armi i furieri maggiori in congedo siano nominati marescialli e i furieri assumano il grado di sergente maggiore.

Ultime di sport CACCIE E TIRI

FAENZA 20, sera. - Giovedì prossimo avrà luogo indetta da questa società di tiro a volo una importante gara di tiro al piccione con 600 lire di premi: piccioni velo cissimi.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Imponente manifestazione patriottica al banchetto per la sti a Milano

MILANO 20, ore 24. - Un banchetto indetto in onore dell'on. Cesare Battisti deputato di Trento ha assunto stasera una importanza e un calore di entusiasmo superati assai alle previsioni degli stessi organizzatori. All'albergo del Commercio, infatti, si è riversato una folla di 200 convitati tra i quali si notavano numerosissime personalità del mondo politico e artistico e una lussuissima rappresentanza dei profughi italiani e triestini. Erano presenti anche alcuni ufficiali in divisa. Alle frutta vi furono una quindicina di brindisi, ciascuno dei quali diede luogo ad altrettante manifestazioni entusiasastiche di patriottismo. Brindarono i rappresentanti dei trentini, dei triestini, della Dante Alighieri, del gruppo nazionalista, della lega italiana, per il prof. Paolo Anari, Giovanni Bertacchi, il capitano gordiniano Vinai e da ultimo Santa Garibaldi che partecipò al banchetto. Cesare Battisti rispose al brindisi sollevando una imponente manifestazione patriottica. Molti avevano mandato entusiastici telegrammi di adesione e fra altri il senatore Estense e Egitto Pezzi.

Violenze e tumulti a Empoli

La stazione ferroviaria invasa. Le barche sul binario - Capri uccisi feriti. FIRENZE 20, ore 20.40. - Telefonano da Empoli:

Stamane sono scese dal Monte Albano, da Vinci e da Cerreto Guidi circa 200 donne. Alle donne si sono aggiunti parecchi uomini ed altre donne dei villaggi vicini. I dimostranti hanno transitato per le vie della città al grido di: «Addosso la guerra! Una dimostrazione è stata fatta alle 12 avanti al Municipio ed è stata imposta la chiusura dei negozi. La folla si è riversata in piazza e si è poi recata alla stazione ferroviaria che era occupata militarmente dalla ottava compagnia del 87.º fanteria, qui in distacco, e da numerosi carabinieri di P. S. e carabinieri. Il delegato Adorni ha arringato la folla esortandola a non eccedere. Infine ha dichiarato che a nessun costo avrebbero permesso che la stazione fosse invasa, ma le sue esortazioni sono state vani, poiché in vicinanza della stazione erano oltre due mila persone, che si sono date a tumultuare e a commettere disordini. Sono avvenute gravi colluttazioni, durante le quali sono state rotte le cancellate della stazione. L'ira popolare allora si è rovesciata su un carabinieri aggiunto il quale aveva dato una piantonata ad una donna perché non voleva allontanarsi. Il povero carabiniere è stato salvato dallo stento dai commilitoni. Sono avvenute altre colluttazioni con la forza pubblica, e finalmente la folla numerosissima ha invaso la stazione impedendo la partenza del treno merci 1650 proveniente da Firenze. Alle 15.4 la macchina è stata scaricata ed è stata messa attraverso il binario per ostacolare il proseguimento del treno 1649 che da Livorno si reca a Firenze. I dimostranti che sono oltreduemila, durante il tumultuare a tumultuare. Durante i tafferugli sono rimasti feriti da colpi di pietra il tenente dei carabinieri di San Miniato e un milite. Parecchi sono i contusi. Alle 19 è incominciato a piovere, e quest'acqua providenziale ha fatto cessare le dimostrazioni. La truppa ha tirato dei cordoni per cercare di sgombrare la stazione in modo che possano proseguire i treni.

Madre snaturata

Uccide il neonato e lo seppellisce in cantina. LONIGI 20, mattina. - La ragazza Mito Pasqua, d'anni 19, di Giovanni, abitante in contrada S. Toma e operata al contadino, giovedì della scorsa settimana nella propria abitazione, segretamente, dava alla luce un bambino di sesso femminile, frutto di illeciti amori. In quell'istante la giovane divenne una belva. Uccise il neonato - orribilmente a dirsi - il coltellando, indi lo seppellì in cantina. L'infanticida dipoi accusò fortissimi dolori ad un ginocchio e perciò insisté e volle recarsi all'ospedale, dove stasera venne trascinata. Recatasi giorni dopo a trovarsi all'ospedale la sorella più vecchia - che è tutta dedita alla famiglia - la Pasqua confessò la sua colpa e il suo delitto. Come restasse colta la sorella a quella terribile confessione, è agevole comprendere. La Drusolina andò diflitta a casa e là pur troppo si accortò di quanto ebbe appreso dalla sorella Pasqua; e, avendo rinvenuto sottratto il cadaverino del neonato, si affrettò a denunciare la cosa ai carabinieri. Ieri si recarono sopra luogo le autorità per le constatazioni di legge. Il cadaverino venne trasportato nella celletta mortuaria per l'esame necroscopico, mentre la snaturata madre è ancora degenza all'ospedale.

Promozioni ai furieri furieri maggiori in caso di richiamo

ROMA 20, sera. - La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto reale che stabilisce che in caso di richiamo delle armi i furieri maggiori in congedo siano nominati marescialli e i furieri assumano il grado di sergente maggiore.

Ultime di sport CACCIE E TIRI

FAENZA 20, sera. - Giovedì prossimo avrà luogo indetta da questa società di tiro a volo una importante gara di tiro al piccione con 600 lire di premi: piccioni velo cissimi.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

